



**OGGETTO**

**143**

Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



Prot. 0018091-17/06/2010-ALRER

Regione Emilia Romagna  
Gruppo Assembleare IX Legislatura

Bologna, 16 giugno 2010-06-16

Al Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
MATTEO RICHETTI

PRES. ASS. LEG. E-R  
AR16062010 182816

## **Risoluzione**

### **L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna:**

#### **Premesso che**

- il Presidente della Regione Vasco Errani, nel suo discorso introduttivo, ha richiamato temi condivisibili come lo stop del consumo del territorio, la tutela del suolo e dell'agricoltura emiliano romagnola, la lotta all'inquinamento nella Pianura Padana e la valorizzazione di sistemi di riciclo e compostaggio;
- è condivisibile la costruzione di piccole centrali energetiche a biomassa e/o di digestori anaerobici esclusivamente quando questi siano alimentati a filiera corta, attraverso sfalci e scarti biodegradabili d'agricoltura con il ricorso alle colture energetiche solo se autoprodotte marginalmente all'attività dell'azienda agricola o del consorzio di prossimità;

#### **Considerato che**

- a Russi, in provincia di Ravenna, la ditta Powercrop con una joint venture tra Actelios e Seci, vuole costruire una centrale denominata a "biomasse".
- le ditte proponenti lavorano nel campo sia delle biomasse che in quello della gestione dei rifiuti solidi urbani;
- l'impianto che si vorrebbe costruire a Russi è da 30 MW elettrici, quindi circa 90 MW termici, per un costo approssimativo di 120 milioni di euro e godrebbe di sussidi per lo smantellamento dello zuccherificio Eridania e per la produzione di energia da fonti cosiddette "rinnovabili", anche in virtù del fatto che il materiale dovrebbe provenire da aziende collocate entro i 70 km, quindi teoricamente a filiera corta;

Regione Emilia Romagna  
Gruppo Assembleare Movimento Cinque Stelle Beppegrillo.it  
Viale A. Moro, 50 - 40127 Bologna  
Segreteria del Presidente Andrea De Franceschi  
tel. 051 527.5347 - fax 051 527.5631  
dpascucci@regione.emilia-romagna.it

- Powercrop però dichiara che all'interno dei 70 km ci sono le sedi legali delle suddette aziende, mentre dovrebbero esservi in realtà le sedi operative, quelle in cui si coltiva la biomassa, contravvenendo quindi allo scenario di autoproduzione e di filiera corta ed aprendo a scenari d'importazioni di materia da luoghi più lontani, con la conseguenza di maggiore inquinamento per il trasporto delle materie e aprendo lo scenario alla possibilità di bruciare altri rifiuti all'interno di questa centrale;
- il progetto di Powercrop su Russi produrrà anche un cospicuo aumento del traffico veicolare pesante. Sono previsti, infatti, 33.000 camion in più per il trasporto del combustibile con relativo inquinamento atmosferico in una delle Regioni, l'Emilia Romagna, più inquinate d'Europa e senza una struttura viaria organizzata a sopportare un tale carico di traffico;

#### **dato atto**

- che il progetto della centrale Powercrop a Russi, oltre a non aver nessuna giustificazione dal punto di vista del fabbisogno energetico, non presenta utilità alcuna nemmeno per il territorio agricolo. Sostituire terreno deputato alla produzione di cibo con terreno deputato alla produzione di materiale per la combustione non ha nessun senso logico, non porta captazione di anidride carbonica e non segue le linee guida del protocollo di Kyoto;
- che i dipendenti di questa centrale sarebbero circa 25, e presumibilmente presi dall'azienda già con esperienze nella gestione di inceneritori, mentre i lavoratori dell'Eridania erano almeno 150;
- che la Regione Emilia Romagna, in precedenza, ha escluso i Comuni e le Provincie limitrofe interessate all'approvvigionamento del materiale per la centrale a biomasse Powercrop di Russi ;
- che su questa materia sono stati presentati ricorsi al TAR in conseguenza dei quali il progetto della centrale Powercrop di Russi ha subito una battuta d'arresto;

#### **impegna la Giunta regionale:**

- in sede di valutazione di impatto ambientale, ed in linea con il Programma di mandato, ad opporsi al progetto della centrale a biomasse di Russi, individuando un progetto alternativo compatibile con la crescita sostenibile del territorio;
- A coinvolgere le amministrazioni locali che ne hanno fatto richiesta , nel processo decisionale sul progetto centrale Powercrop di Russi

I Consiglieri regionali  
Giovanni Favia  
Andrea Defrancheschi

